



anno 79 n.96

martedì 9 aprile 2002

euro 0,90

+ Mantegna euro 2,50
+ VHS Palavobis euro 5,10
+ Mantegna + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 46%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Prima lezione di democrazia: come avere rapporti corretti con l'opposizione, a cura di



Silvio Berlusconi. «Da parte dei Ds non c'è nessuna credibilità. Fanno affermazioni

strampalate che non vale neanche la pena di ascoltare». Ansa, 5 aprile, ore 18.16

Si combatte dovunque, il mondo in allarme

Spari e fiamme a Betlemme, morti a Nablus e Jenin. Sharon insiste: Arafat è il capo degli assassini
Bush ripete: ritiro immediato dai Territori. Come ritorsione l'Irak interrompe le forniture di petrolio



Una ragazza a Betlemme

Foto di Oleg Popov/Reuters

GERUSALEMME Ariel Sharon non si ferma. L'operazione «Muraglia di difesa» continua senza sosta. Cade nel vuoto l'invito del presidente George Bush: Israele deve ritirarsi ora. Resta senza conseguenze la minaccia di Romano Prodi: l'Unione europea potrebbe rivedere i patti con Gerusalemme.

Sharon non ascolta nessuno, va davanti al Parlamento riunito in seduta straordinaria per difendere la sua guerra: «Le bande degli assassini che compiono attentati in Israele hanno un capo: Yasser Arafat». Rivendica - tra le proteste dell'opposizione di sinistra - l'operazione che «ha messo in fuga i terroristi». Il premier parla mentre arrivano notizie di furiosi combattimenti a Nablus, nei campi profughi di Jenin, si spara anche intorno alla chiesa della Natività a Betlemme. Tutto questo mentre Colin Powell arriva in Marocco per una missione difficilissima tanto che il re Mohammed VI gli dice subito: sarebbe stato meglio andarsene subito a Gerusalemme.

ALLE PAGINE 2-5



IL LIVORE CHE C'È NEL PALAZZO

Gianni D'Elia

Un breve discorso sulla parola come critica, per difendere la parola come critica. Ce n'è bisogno, perché nell'uso corrente del governo italiano, la parola come critica è stata accusata di produrre azioni criminali, e, nello specifico, di avere addirittura armato la mano degli assassini di Marco Biagi.

La parola sindacale, la parola intellettuale, non godono oggi di particolari favori presso la maggioranza forzista e nazionale e leghista. Perché non si vuole vedere come ai movimenti di capitale rispondano ora i movimenti delle forze umane. Il mare di rosso contro il cielo di Roma ha detto questo: che ribattono i cuori a milioni. A loro, invece, i milioni battono nei cuori. E facilmente dicono le cose peggiori.

Noi, al contrario, dovremmo insistere su ciò che non hanno: la poesia della lotta di massa, la pluralità delle voci, l'unità, l'umanesimo del sentimento che non riduce tutto all'economico, ma, insieme al diritto al posto di lavoro, rivendica il diritto ad altro.

SEGUE A PAGINA 31

Consob: questo capitalismo è inquinato

Spaventa accusa: in Borsa troppi conflitti di interesse, poca trasparenza

MILANO Troppe concentrazioni, bassa contendibilità e una diminuzione delle tutele per gli azionisti di minoranza. Nella relazione annuale il presidente della Consob, Silvio Spaventa, lancia la sua accusa al sistema capitalistico, tracciandone un quadro desolante.

ROSSI e MATTEUCCI A PAG. 14

Mancini

È morto a 86 anni uno dei leader storici del socialismo italiano

CASCILLA A PAGINA 8

ENRON DI CASA NOSTRA

Rinaldo Gianola

Un capitalismo minato dai conflitti d'interesse. Una concentrazione di potere finanziario e industriale in poche mani che pregiudica o almeno frena lo sviluppo di una piena democrazia economica. Una moltiplicazione di «scatole cinesi» che ostacola la trasparenza degli assetti di controllo delle società quotate, premia le furberie di imprenditori senza soldi né idee, riducendo i diritti degli investitori e degli azionisti di minoranza.

SEGUE A PAGINA 14

fronte del video Maria Novella Oppo

Parodia

Il bravissimo collega Enzo Costa ha segnalato la puntata cult di «Telecamere» dedicata al congresso di An, ma soprattutto a Maurizio Gasparri, in quanto ministro delle Comunicazioni, colonnello di Fini, intervistato e intervistatore di se stesso, dei suoi camerati e perfino della sua innocente figlioletta. «Gratuitamente» però, ha precisato. E ci mancava solo che si facesse pagare per farsi propaganda a spese nostre. Ma è chiaro che, per i signori della destra, il conflitto di interessi non esiste e, se esiste, lo premiano per legge. Tornando a Gasparri, va detto che la sua occupazione della Rai, più che scandalosa è parodistica. Si tratta infatti del modo in cui intende portare in tv la cultura di destra, a lungo oscurata dalla egemonia comunista. Basta dire che domenica, a supportare il numero di «Telecamere», a «Quelli che il calcio» c'era la Santanchè, impegnata a tagliare una torta a forma di Maurizio Gasparri, di cui si è mangiata il cervello, forse perché è la parte più leggera. Tutta qui la strategia culturale di An: credere, obbedire e presenziare, jeans e tacchi a spillo, più la chioma arruffata dell'intellettuale Veneziani e il sostegno degli ex craxiani Rai, uomini (e donne) per tutte le stagioni e soprattutto le lottizzazioni.

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

Muin Madih Masri

Caro Gad Lerner, mi rivolgo a te perché credo che in questo momento stiamo vivendo le stesse ansie e lo stesso sconcerto di fronte alla tragedia dei nostri confratelli. Oggi è il 7 aprile e da due giorni non riesco a chiamare Nablus, dove vivono mia madre e quattro sorelle, più un certo numero di nipoti. A tutt'oggi non so se li sentirò mai più e, ammesso che tutto vada bene per loro, non so in quale stato d'animo li troverò.

SEGUE A PAGINA 30

CERCO UN FUTURO PER NOI

Giorgio Gomel

Ritengo che abbiano ragione coloro che si rivolgono in questi giorni al popolo d'Israele perché compia una scelta coraggiosa di opposizione alla strategia dell'attuale governo e di sostegno alle proposte dell'opposizione (Peace Now, il Meretz, la sinistra laburista, tante associazioni per il dialogo e la pace) che insistono sulla cessazione delle violenze, la ripresa della trattativa, una soluzione negoziata fondata sui principi di Oslo di «territori in cambio di pace».

SEGUE A PAGINA 30

è in edicola

linus

aprile

BASTA CON IL CLIMA D'ODIO

BACIAMSI STUPIDO!

articolo 18: gli oggetti del contendere

Il futuro incerto di Walden Bello

sulle tracce di Leon Country

processo Sme/Ariosto: istruzioni per farla franca

il ritorno di Raff König

FIGLIO, ASSASSINO DI MIA FIGLIA

Valeria Viganò



Una voce lontana e dolente, come proveniente da una caverna, che esiste da sempre dentro gli uomini buoni che ragionano, come dice Blaise Pascal, con il cuore. E insieme alla voce, un piccolo, grande uomo le cui parole tremano e fanno tremare. Non è un tremante di sdegno di chi vuole giustizia, il suo, non è un tremante di orrore il nostro, davanti a un altro delitto insensato. Ma il tentennamento di chi sta pronunciando parole dolci che in noi hanno un effetto di pietra.

E il nostro è lo stupore di assistere (perché vederlo è stato importante, con quel viso scarno e gli occhi socchiusi che lo pronunciavano) al discorso accorato e profondo di un signore di Brescia, Giustino Squar-

ratti, fatto di frasi semplici che arrivano dritto al cervello. Ci siamo chiesti, come può riuscire a perdonare con tanta sincerità l'omicida di sua figlia Moira? Come

può, forse addirittura come osa in un mondo dove la violenza ha i toni vincenti, la vendetta arriva implacabile e la vera pietas, il vero amore sono considerati atteggiamenti folli di persone folli? Chi oserebbe dire ciò che Giustino Squaratti ha detto senza sfiorare nemmeno un filo di ipocrisia? Il fidanzato della figlia, che è l'assassino, questo padre lo conosceva bene e gli voleva bene. Il bene non è cosa, ci suggerisce lui, che vuole patteggiamenti. Se si ama, si sceglie di amare e si continua a amare. La coerenza interna, l'ascolto dei moti del cuore sono cose inaudite, tanto più quando si accompagnano non alla felicità ma al dolore.

SEGUE A PAGINA 30

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it